



**GRUPPO AUTOGRILL**

**CODICE DI AUTODISCIPLINA**

**(RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE)**

**2005**

## Indice

	Pagina
• Premessa	1
• 1. Codice Etico	2
• 2. Il Consiglio di Amministrazione	3
2.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	3
2.2. La composizione del Consiglio di Amministrazione	4
2.3. Le deleghe	5
2.4. Il Presidente	5
2.5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione	5
• 3. Operazioni con parti correlate	5
• 4. Il Comitato per la Remunerazione	6
• 5. Il Controllo Interno	7
• 6. Il Comitato per il Controllo Interno	7
• 7. Gestione delle informazioni riservate e rapporti con i Soci	8
7.1. Gestione delle informazioni riservate	8
7.2. Codice di comportamento ( <i>Internal Dealing Code</i> )	9
7.3. Rapporti con gli Investitori istituzionali, gli Analisti e gli altri Soci. I Soci Principali	9
• 8. Collegio Sindacale	10
• 9. Modello di organizzazione e di gestione ex Decreto Legislativo 231/01	10
• 10. Le assemblee	11
• 11. Le schede	11

## **Premessa**

Autogrill SpA aderisce e si uniforma al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato dalla Borsa Italiana SpA (di seguito il “Codice di Autodisciplina”).

Autogrill SpA dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di *corporate governance* e sull’adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione che evidenzia il grado di adeguamento ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practices* internazionali.

Le relazioni annuali sono inviate alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico, e rese altresì disponibili da Autogrill SpA sul proprio sito *Internet*.

Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società un capitolo è dedicato al sistema di *corporate governance* vigente e della sua evoluzione.

Il sistema ad oggi vigente, in linea con i principi del Codice di autodisciplina così come rivisitato nel Luglio 2002 dal Comitato per la *corporate governance* delle Società quotate e con le linee guida per la redazione della relazione sulla *corporate governance* emanate da Borsa Italiana SpA nel Febbraio 2003, nonché con le osservazioni contenute nella Guida alla compilazione della relazione sulla *corporate governance*, elaborata nel Febbraio 2004 da Assonime unitamente a Emittenti Titoli SpA, sentita Borsa Italiana SpA, è strutturato come segue.

### **1. Codice Etico**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 Novembre 2002, ha approvato il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito il “Codice Etico”) che definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell’organizzazione aziendale.

Il Codice Etico é adottato progressivamente ed è recepito con gli opportuni adattamenti da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori con riferimento ai principali stakeholder con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano per i destinatari i doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro.

L’osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l’efficacia e l’obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla pubblicazione sul sito *Internet* della società e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della società sin dalla fase di selezione e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo Autogrill.

## **2. Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 Febbraio 2004, in occasione dell'esame annuale del proprio sistema di corporate governance e dell'adesione al Codice di Autodisciplina, ha anche ridefinito in maniera più organica il proprio ruolo.

### **2.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della società, anche nei confronti delle società del gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e sui principi previsti dal Codice di Autodisciplina nonché ai principi e ai valori stabiliti nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'attività della società e sull'esercizio dell'impresa sociale assumendo a tal fine le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle non delegabili per legge e per lo statuto sociale, si sono riservate in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

1. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo;
2. esame del *budget* e del piano degli investimenti della società e del consolidato di gruppo;
3. operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario delle società.

In particolare:

- gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di *joint-venture* e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e *market* di valore superiore a 3 milioni di Euro;
  - le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
  - il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a 3 milioni di Euro;
4. presentazione preventiva delle operazioni indicate al punto (3) precedente riguardanti le società del Gruppo;
  5. esamina e valuta le linee essenziali della struttura societaria ed organizzativa del gruppo e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della società;
  6. definisce le regole fondamentali della *corporate governance* della società e i principi fondamentali delle linee guida della corporate governance di gruppo;
  7. fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
  8. istituisce l'organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231;
  9. conferisce e revoca deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato Esecutivo ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno ogni 6 (sei) mesi, cui gli organi delegati devono riferire al consiglio e al collegio sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
  10. esamina le proposte dell'Amministratore Delegato relativamente all'individuazione dei criteri per rivestire cariche di amministratore delle principali società controllate;
  11. determina, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, i compensi e la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;

12. esamina e valuta su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la Remunerazione, i criteri di retribuzione dei dirigenti e i piani di incentivazione pluriennali e/o annuale per il *management* della società e del gruppo;
13. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare riferimento alle situazioni di conflitto di interesse, delle operazioni intragruppo e con parti correlate, tenendo in considerazione in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Esecutivo ove costituito, dal Comitato per il Controllo interno;
14. esamina, valuta, approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

## **2.2 La composizione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi (per tali intendendosi l'Amministratore Delegato, il Presidente e il Vice Presidente quando agli stessi vengono attribuite deleghe operative nonché gli Amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società) e non esecutivi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione che vengono considerati indipendenti sono quelli che incontrano i requisiti previsti dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

**L'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2004 ha modificato l'articolo 10 dello statuto sociale introducendo per la nomina degli Amministratori il voto di lista. La prima applicazione della nuova disposizione avverrà in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2005.**

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente con riferimento ad ogni suo componente la sussistenza dei requisiti di indipendenza sopra indicati e ne dà informazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti di predisporre le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica che scadrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2004, è composto da 11 membri di cui uno esecutivo (Gianmario Tondato da Ruos – Amministratore Delegato) e **dieci** non esecutivi. **Gli Amministratori** in carica **sono** i Signori Gilberto Benetton, Livio Buttignol, Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Sergio Erede, Gianni Mion, Gaetano Morazzoni e **Alfredo Malguzzi**. Il *curriculum vitae* di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente<sup>1</sup>, è messo a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale 15 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, ha valutato da ultimo nella seduta del **23 Febbraio 2005**, che sono Amministratori indipendenti i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Gaetano Morazzoni e **Alfredo Malguzzi**, tenuto conto delle informazioni fornite da ciascun Amministratore interessato.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, rileva annualmente e rende note nella relazione sull'andamento della gestione i nominativi di Amministratori e Sindaci che ricoprono identiche cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti

---

<sup>1</sup> L'inciso è stato inserito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 agosto 2004, in conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato da Borsa Italiana S.p.A.

dimensioni. Alla presente relazione sono allegate le tabelle indicanti il numero degli incarichi ricoperti in tali società da ciascun Amministratore e Sindaco nonché quelle riportanti per esteso la carica ricoperta e la denominazione sociale.

### **2.3. Le Deleghe**

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario ed armonico bilanciandosi le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato da Ruos<sup>2</sup>, con le componenti esecutive e non esecutive fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno nei termini previsti dalla legge, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale.

### **2.4 Il Presidente**

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di statuto, senza l'attribuzione di deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della società o di società controllate o consulenti per illustrare allo stesso talune operazioni o aspetti tecnico operativi della società e del Gruppo.

### **2.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (**dodici** riunioni nel **2004** e dieci riunioni già previste per il **2005**) il Consiglio di Amministrazione della società è in grado di agire con tempestività ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.6.2, comma 1c, del Regolamento di Borsa Italiana SpA, in data 19 gennaio 2005 la società ha provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari dell'anno 2005 alla società di gestione del mercato.

**Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2004 ha valutato che non sussistono in capo alla Società presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante, ai sensi degli articoli 2497 bis cod. civ.**

## **3. Operazioni con Parti correlate**

Al Consiglio di Amministrazione durante ogni riunione è fornita adeguata informativa sulle operazioni con Parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le Parti correlate [così come definite dai principi contabili internazionali (IAS 24) e dalle raccomandazioni Consob] e quelle infragruppo sono regolate a

---

<sup>2</sup> L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a 3 mio Euro; b) contratti di acquisto, permuta e vendita di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi sino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni di servizi sino a Euro 1.000.000 per contratto; d) acquisizione e/o cessione d'azienda: fino a 1 mio Euro; e) affitto o subaffitto d'azienda, locazione e/o sublocazione immobiliare: fino a 9 anni; f) fidejussioni bancarie e/o assicurative, anche per le controllate: fino a 3,1 mio Euro; g) compromettere con arbitri controversie: fino a 1 mio Euro. Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Viene inoltre precisato che le relazioni contrattuali con delle Parti correlate relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail ubicati lungo le autostrade gestite società controllate da Autostrade SpA, avvengono sulla base di procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Le operazioni intervenute con le parti correlate sono riportate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio.

Nelle operazioni con Parti correlate, gli Amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nelle operazioni:

- (i) informano il Consiglio di Amministrazione dell'eventuale sussistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- (ii) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione.

Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.

#### **4. Il Comitato per la Remunerazione**

In data 15 Maggio 2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore.

Salve le competenze inderogabili del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389 del Codice civile, al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione all'Amministratore Delegato e agli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche nonché relativamente ai piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale legati al raggiungimento di determinati risultati ed obiettivi specifici. Per tenere conto altresì della coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato è informato sui criteri per la remunerazione e sui piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale riservati al management della società e del gruppo che sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Comitato per la Remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi; attualmente i suoi componenti, nominati in data 24 Aprile 2003, sono gli Amministratori Dr. Gianni Mion (che presiede il Comitato), Dr. Antonio Bulgheroni e Avv. Sergio Erede.

Nel corso dell'anno 2004 il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 3 volte esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione i compensi e la remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Vice-Presidente i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio 2004.

In data 27 Gennaio 2004 inoltre il Comitato per la Remunerazione ha proposto al Consiglio di Amministrazione che ha approvato con il consenso del Collegio Sindacale per quanto riguarda gli

Amministratori esecutivi, il piano di incentivazione monetaria triennale 2004-2006 che prevede quali parametri obiettivi, il ROI cumulato 2004-2006 e il valore del portafoglio ordini a fine 2006 e il sistema di retribuzione variabile per l'anno 2004 riservato al *management*, collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari e obiettivi di ruolo del singolo *manager*.

**Sempre, nel corso del 2004 il Comitato per la Remunerazione ha proposto al Consiglio di Amministrazione, che ha approvato, le linee guida per la revisione retributiva del *management* per l'anno 2004, la modificazione di talune condizioni marginali al vigente piano di incentivazione monetaria 2004-2006 a valere in caso di cambio di controllo della compagine azionaria e l'inserimento nello stesso di nuovi dirigenti.**

## **5. Il Controllo Interno**

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali. Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno e della funzione *Internal Auditing*.

Il sistema di controllo interno in essere in tutte le società del Gruppo con la finalità di garantire una corretta gestione ha come scopo quello di:

- a) accertare l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
- b) garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- c) di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" affidato alle singole unità operative o società del Gruppo svolto sui propri processi; la responsabilità di tale controllo è demandata al *management* operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale.
- la funzione *Internal Auditing*, identificata come Preposto al Controllo Interno (gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative, riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si rapporta al Comitato per il Controllo interno e al Collegio Sindacale) che in base ad un'attività di *risk analysis* su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un'attività di monitoraggio dei controlli primari di linea.

I risultati degli *Audit* effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, dell'Alta Direzione, e trimestralmente ai componenti del Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

## **6. Il Comitato per il Controllo Interno**

In data 24 Aprile 2002 il Consiglio di Amministrazione ha costituito il Comitato per il Controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive e con il compito di analizzare le problematiche ed istruire le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

I compiti attualmente attribuiti al Comitato sono:

- (a) di assistere il Consiglio di Amministrazione, con il supporto della funzione *Internal Auditing* nell'espletamento della verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del

sistema del controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;

- (b) di valutare il piano *audit* predisposto dal preposto al controllo interno dal quale riceve relazioni periodiche;
- (c) di valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (d) di valutare le proposte d'incarico delle società di revisione;
- (e) di riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri del Comitato per il Controllo interno gli Amministratori Prof. Giorgio Brunetti, Rag. Marco Desiderato e Avv. Gaetano Morazzoni, attribuendo la carica di Presidente al Prof. Giorgio Brunetti.

**In data 7 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della rinuncia all'incarico dell'Avv. Gaetano Morazzoni, ha nominato in sua sostituzione il Dr. Alfredo Malguzzi, Amministratore non esecutivo indipendente.**

Durante l'esercizio **2004** il Comitato per il controllo interno si è riunito **11** volte e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'*audit plan 2005* preparato in base ad una *risk analysis* su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni emesse dall'*Internal Auditing* nel corso del **2004**;
- l'adeguatezza dei principi contabili di concerto con il **Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo**, il Collegio Sindacale e i Revisori Esterni;
- l'**aggiornamento** del modello di organizzazione e gestione ex d. lgs. 231/01 con la finalità di prevenire e ragionevolmente limitare i rischi connessi all'attività aziendale;
- il piano di adeguamento ai principi contabili IAS;
- **la definizione del regolamento relativo al consolidato fiscale nazionale.**

## **7. Gestione delle informazioni riservate e rapporti con i Soci**

### **7.1 Gestione delle informazioni riservate**

La circolazione delle informazioni, anche *price sensitive*, della Società è coniugata con la necessaria riservatezza. In particolare è stata emanata una procedura interna *Confidential Information Management Procedure* approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 Gennaio 2001 ed applicabile a tutte le società del Gruppo Autogrill che prevede, tra l'altro, la tempestiva e puntuale comunicazione degli eventi che possono influenzare il valore degli strumenti finanziari emessi.

La procedura in questione individua le strutture dell'*Investor Relations* e della Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali come responsabili della comunicazione, previa approvazione dell'Amministratore Delegato, delle informazioni all'esterno in conformità alla normativa primaria e secondaria e attribuisce alla Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali la gestione del sito *Internet* aziendale ed il suo costante aggiornamento.

La società, particolarmente sensibile alla continua evoluzione dei mercati e dei mezzi di comunicazione ed alla salvaguardia della correttezza nei confronti del mercato, ha fatto propri i dieci principi contenuti nella “Guida per l’informazione al Mercato” di Borsa Italiana SpA, che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

## **7.2 Codice di comportamento (*Internal Dealing Code*)**

Nella seduta del **23 febbraio 2005**, il Consiglio di Amministrazione **ha ritenuto opportuno adeguare, inserendo talune modifiche, il Codice di comportamento sull’*Internal Dealing*** (il “Codice”), **adottato in data 6 novembre 2002** in attuazione alla normativa emessa da Borsa Italiana SpA in materia.

In base alla citata normativa, il “Codice” ha individuato quali Persone Rilevanti, oltre agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali, **le persone responsabili delle direzioni centrali della Società: Amministrazione, Finanza, Controllo, Affari Legali e Societari, Comunicazione e Affari Istituzionali, Investor Relations, gli Amministratori, i Sindaci, i General Manager e i responsabili delle funzioni sopra indicate delle principali controllate come saranno individuati a cura dell’Amministratore Delegato.** Ciò tenuto conto della capacità degli stessi di avere accesso, in virtù dell’incarico ricoperto, ad informazioni *price e/o business sensitive*.

Il “Codice” prevede la tempestiva informazione da parte delle Persone Rilevanti alla Società, nella persona del Direttore Affari Legali e Societari in qualità di preposto all’attuazione del Codice, riguardo alle operazioni compiute, nei limiti definiti nel “Codice”, sugli strumenti finanziari della Società da parte della singola Persona Rilevante e/o da parte del coniuge non legalmente separato, dai figli minori, o fatta compiere da persone interposte, fiduciarie o società controllate.

La Società, a sua volta, provvederà a fornire senza indugio al mercato le informazioni in caso di operazioni **sugli strumenti finanziari della Società che, singolarmente o tra loro cumulate, siano di importo pari o superiore alla soglia di Euro 50.000.** La comunicazione al mercato avverrà invece su base trimestrale per le operazioni **che risultino, singolarmente o cumulate con altre operazioni effettuate nel trimestre solare in corso (e pertanto non ancora comunicate alla Società e al mercato), di importo superiore alla soglia di Euro 100.000.** Non si terrà conto delle operazioni effettuate nell’ambito di un rapporto di gestione su base individuale di portafogli di investimento, laddove la Persona Rilevante abbia rinunciato alla facoltà di impartire istruzioni.

**Alle Persone Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società in determinati periodi dell’anno antecedenti l’approvazione dei dati contabili di periodo.**

Le norme del “Codice”, alle quali le Persone Rilevanti sono soggette, hanno carattere di disposizioni cogenti ed inderogabili emanate dal Consiglio di Amministrazione, il cui mancato rispetto comporta l’applicazione di sanzioni.

## **7.3 Rapporti con gli Investitori istituzionali, gli Analisti e gli altri Soci, Principali Soci**

L’interesse della Società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli Investitori istituzionali e gli Analisti, si è concretata attraverso la costituzione, sin dal 1997, dell’unità *Investor Relations* che, dotata di mezzi e professionalità adeguati, svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali anche mediante la

messa a disposizione del pubblico delle situazioni richieste, nonché nella tempestiva comunicazione degli eventi significativi, come pure realizzando incontri periodici con Analisti ed Investitori.

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni trimestrali e l'Assemblea degli Azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

La Società Edizione Holding Spa detiene il 57,09% del capitale sociale della società.

## **8. Collegio Sindacale**

La Società, in ottemperanza alle norme di cui al Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), ha provveduto ad introdurre nel proprio statuto disposizioni atte a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto attraverso un meccanismo di voto di lista.

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 30 Marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 del suddetto Decreto.

In particolare i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili e sono esercenti la professione da almeno tre anni. I *curricula* dei candidati alla carica di Sindaco sono resi disponibili prima dell'Assemblea avente all'ordine del giorno la nomina del Collegio Sindacale.

## **9. Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001**

Autogrill, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari ha adottato il Modello in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 Luglio 2003.

Le azioni poste in essere dalla Società hanno consentito la rilevazione delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi di cui al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231 e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività "sensibili". Per ogni attività sensibile individuata, è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione delle possibili fattispecie di reato e delle principali modalità con cui possono essere realizzate;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi in essere;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e ad individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sancire il mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

E' prevista verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.

**In data 23 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Modello disciplinando nuove fattispecie di reato, secondo le linee guida di Confindustria ed ha attribuito all'Organismo di Vigilanza carattere collegiale, nominando suoi componenti, un sindaco, il Dr. Gianluca Ponzellini, un membro del Comitato per il Controllo Interno, il Dr. Alfredo Malguzzi ed il responsabile dell'*Internal Auditing* della Società, Silvio De Girolamo.**

## **10. Le Assemblee**

La società, per una agevole partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, provvede a mettere a disposizione del pubblico adeguata informazione nei tempi di legge.

**Nel corso del 2004, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta in data 27 aprile per deliberare, in particolare, in sede straordinaria l'adeguamento del proprio statuto sociale alla "Riforma Vietti" e, in sede ordinaria l'approvazione del bilancio e l'approvazione del Regolamento assembleare.**

**Il Regolamento assembleare, adottato al fine di un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, è disponibile nel sito web della Società.**

## **11. Schede**

**Allegate alla presente relazione sono le seguenti schede:**

- **Struttura del Consiglio e dei Comitati**
- **Collegio Sindacale**
- **Altre previsioni del Codice di Autodisciplina**

Rozzano, li 23 Febbraio 2005

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
<u>Carica</u>	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	%	Numero di altri incarichi **		%		%
<b>Presidente</b>	Benetton Gilberto		X		91,6 %	10				
<u>Vice Presidente</u>	Buttignol Livio		X		91,6 %	=				
<b>Amministratore delegato</b>	Tondato Da Ruos Gianmarco	X			100%	=				
<b>Amministratore</b>	Benetton Alessandro		X		58,33 %	10				
<b>Amministratore</b>	Brunetti Giorgio		X	X	91,6 %	3	X	72,7 %		
<b>Amministratore</b>	Bulgheironi Antonio		X	X	66,6 %	7			X	100%
<b>Amministratore</b>	Desiderato Marco		X	X	91,6 %	6	X	63,6 %		
<b>Amministratore</b>	Erede Sergio		X		83,3 %	7			X	100%
<b>Amministratore</b>	Mion Gianni		X		83,3 %	18			X	100%
<b>Amministratore</b>	Morazzoni Gaetano		X	X	91,6 %	3		66,6 %		
<b>Amministratore</b>	Alfredo Malguzzi		X	X	100%	4	X	100 %		

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2004	CdA: 12	Comitato Controllo Interno: 11	Comitato Remunerazioni: 3
--	---------	--------------------------------	---------------------------

## NOTE

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

## ELENCO CARICHE

Consigliere	Carica	Società
<b>Gilberto Benetton</b>	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Edizione Holding SpA Olimpia S.p.A. Telecom Italia SpA Autostrade SpA Banca Antoniana Popolare Veneta Benetton Group SpA Lloyd Adriatico SpA Mediobanca SpA Pirelli e C. SpA Schemaventotto S.p.A.
<b>Alessandro Benetton</b>	Consigliere e Vice Presidente Socio e Amministratore Unico Consigliere e membro Comitato Esecutivo Consigliere Consigliere e Presidente CdA Membro Consiglio di Sorveglianza Presidente CdA Consigliere Presidente CdA e Amm.re Del. Consigliere	NordEst Merchant S.p.A. Saibort Srl Società Unipersonale Benetton Group SpA Permasteelisa SpA 21 Partners SGR SpA 21 Centrale Partners SA 21, Investimenti Partners SpA Sirti SpA 21, Investimenti SpA Edizione Holding SpA

<b>Giorgio Brunetti</b>	Amministratore Amministratore Amministratore	Carraro SpA Messaggerie Libri SpA Messaggerie Italiane SpA
<b>Antonio Bulgheroni</b>	Presidente e Amm.re Del. Presidente Presidente Presidente Vice Presidente  Consigliere e membro Comitato Esecutivo Consigliere	Lindt & Sprungli SpA Caffarel SpA Ferro Tubi Lamiere Rossi SpA Bulgheroni SpA Banca Popolare Commercio e Industria Chocoladefabriken Lindt & Sprungli AG Banche Popolari Unite Scrl
<b>Marco Desiderato</b>	Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Banca Finconsumo SpA FILSE SpA Ligurcapital SpA Fidimpresa Liguria Scrl Marcevaggi SpA Lertora & Partners Insurance Brokers Srl
<b>Sergio Erede</b>	Presidente Consigliere  Presidente Consigliere Consigliere Consigliere  Consigliere	Egidio Galbani SpA Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli SpA Interpump Group SpA Manuli Rubber Industries SpA Carraro SpA Società Italo Britannica L. Manetti – H. Roberts SpA Luxottica Group S.p.A.
<b>Gianni Mion</b>	Consigliere Consigliere Consigliere e membro Comitato Esecutivo e per la Remunerazione Consigliere e membro Comitato Esecutivo, Comitato Direttivo e per la	21, Investimenti SpA Autostrade SpA Benetton Group SpA  Banca Antoniana Popolare Veneta SpA  Edizione Holding SpA

	Remunerazione Amm.re Delegato Consigliere Amm.re Delegato Consigliere Vice Presidente Consigliere Consigliere e membro Comitato Controllo Interno Presidente Consigliere Consigliere Consigliere generale  Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Unico	Olimpia SpA Schemaventotto SpA Tim SpA Telecom Italia SpA Telecom Italia Media SpA  Alfa SpA Assonime Aiscat Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia Grandi Stazioni SpA Luxottica Group SpA Eurostazioni SpA Schematrentatrè Srl
<b>Alfredo Malguzzi</b>	Consigliere Consigliere Sindaco Sindaco	Ditta Michele Ratti S.p.A. Locman S.p.A. Egidio Galbani S.p.A. Moschino S.p.A.
<b>Gaetano Morazzoni</b>	Presidente Consigliere  Vice Presidente	Spea Ingegneria Europea SpA Autostrada Autocamionale della Cisa SpA Fondazione Fiera Milano S.p.A.

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
<b>Presidente</b>	Ponzellini Gianluca	100%	13
<b>Sindaco effettivo*</b>	Reboa Marco	91,6%	9
<b>Sindaco effettivo*</b>	Tosi Ettore Maria	83,3%	11
<b>Sindaco supplente</b>	Cunial Giovanni Pietro	=	
<b>Sindaco supplente</b>	Visentin Graziano Gianmichele	=	
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2004: 12</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 5%</b>			

**NOTE**

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

## ELENCO CARICHE

<b>Sindaco</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
<b>Gianluca Ponzellini</b>	<p>Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindaco effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Sindaco effettivo Sindaco effettivo</p> <p>Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Consigliere</p>	<p>AMPS SpA Banca Caboto SpA Banca Intesa SpA Casa Editrice Universo SpA De Longhi SpA Di per di Srl ECS International Italia SpA Euromobiliare Asset Management SGR SpA Intesa E-Lab SpA Lonza SpA Luisa Spagnoli SpA Paravia Bruno Mondadori Edit. SpA Schemaventotto SpA</p>
<b>Marco Reboa</b>	<p>Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Consigliere Consigliere Consigliere</p>	<p>Saipem SpA Seat Pagine Gialle SpA Interpump Group SpA IMMSI SpA Schemaventotto SpA Galbani SpA Nextra Investment Managemnt SGR Intesa Lease Sec Srl Intesa 2 Sec. Srl</p>
<b>Ettore Maria Tosi</b>	<p>Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo</p>	<p>Aermacchi SpA Banca Popolare di Milano Carco SpA Dasit SpA Edilmarket SpA Fidecos SpA Finanziaria Tre Gigli Srl Giv Sud SpA IBT SpA Logic SpA WRH Marketing Italia SpA</p>

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrano tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrano tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		

<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che avverrà nel corso dell'Assemblea degli Azionisti convocata il 21/27 2005, è previsto che ciascun candidato depositi il proprio CV con l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			INTERNAL AUDITING
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		

Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	UFFICIO INVESTOR RELATIONS – Elisabetta Cugnasca – Centro Direzionale Milanofiori – Strada 5 Palazzo Z tel: 02-48263246 fax: 02-48266246 – <a href="mailto:elisabetta.cugnasca@autogrill.net">elisabetta.cugnasca@autogrill.net</a>
--	--

# Autogrill S.p.A.

**Sede legale: 28100 Novara NO, Italia  
Via Luigi Giulietti, 9**

**Capitale sociale: Euro 132.288.000 interamente versato  
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266  
CCIAA di Novara: 188902 REA  
Partita IVA: 01630730032**

**Sede secondaria, Direzione e Uffici: 20089 Rozzano MI, Italia  
Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5**

**Relazioni esterne: Telefono (+39)0248263224  
Fax (+39)0248263614**

**Rapporti con gli investitori: Telefono (+39)0248263246  
Fax (+39)0248263444**

**Segreteria societaria (per richiesta copie): Telefono (+39)0248263393  
Fax (+39)0248263464**

**Sito Internet: [www.autogrill.net](http://www.autogrill.net)**